

Il 5 dicembre è la Giornata mondiale del Volontariato

Cari lettori,

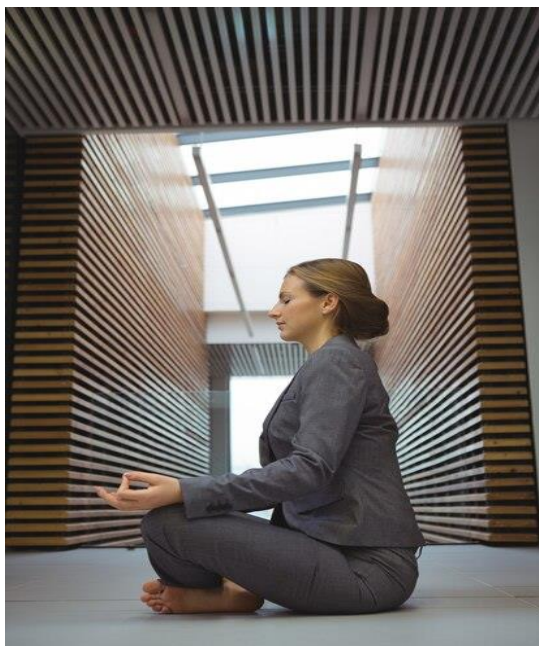
la Fondazione Vita Serena vuole rendere omaggio ai volontari che sono rimasti dopo il tempo della pandemia.

Vorrei descrivere chi è il volontario nel campo sociale, in modo da suscitare anche il desiderio di fare esperienza di volontariato.

DALLA RICCHEZZA INTERIORE NASCE IL DONO DI SÉ

Alla base dell'esperienza di un volontariato **la persona deve rendersi conto di possedere delle qualità**. Dovrebbe saperle elencare, almeno a se stessa. Infatti questa autostima è la forza interiore che spinge la persona a donare e a donarsi agli altri con un servizio.

Quasi ci rendessimo conto che le nostre qualità sono un dono ricevuto dall'ambiente in cui siamo cresciuti, dall'educazione dei genitori, dalla esperienza professionale e, non ultimo, dalla fede nel Cristo che proclama grandi coloro che servono.



LE QUALITÀ DEL VOLONTARIATO

Il Volontariato è personale, spontaneo e gratuito.

È **personale**, perché ognuno ha una sua identità e una sua ricchezza di doti e di qualità.

Ci possono essere volontari che leggono racconti, altri che progettano stabili. Altri che sono professionisti nell'accostarsi alla bellezza della natura, altri che sono appassionati dell'armonia del corpo, altri ancora sapranno guidare alla pittura.

Il Volontario è **spontaneo** perché si avvicina alle persone, non con un atteggiamento di superiorità, ma con quel sapersi mettere

affettivamente alla pari nel rispetto di ogni diversità, nel rispetto della storia di chi è servito o accompagnato, nella certezza che nulla vale di più del servire e che, l'ultimo pensiero, è di imporre o comandare.

Anche coloro che per necessità di organizzazione hanno il compito di dirigere o di presiedere hanno nel cuore che vale di più l'essere che il fare. L'essere nasce dagli occhi che hanno visto, mentre il fare scaturisce dalla mente e porta a donare per un tornaconto (non fosse altro che voler occupare il tempo vuoto).



La gratuità è il segno della genuinità del dono del volontario. Ci mette del suo, pur di dare una risposta d'amore e di affetto alla necessità incontrata. Egli è convinto che il male o la sofferenza sono la carenza di un bene, come la fame è la carenza del cibo o la solitudine è la carenza di rapporti personali. Porge pertanto il bene che vede mancante come generosità del saper amare.

SETTORI E MODALITÀ DI VOLONTARIATO

I settori di attività del Volontariato possono essere molteplici. Vanno da un inserimento presso un Ente organizzato per rispondere a necessità particolari, fino all'impegno personale, a tu per tu, con la famiglia o la persona che abita vicino a casa nostra.

La caratteristica dell'attività di volontariato è di accostarsi in modo personale, spontaneo e gratuito sia individualmente che presso una organizzazione di cui il volontariato fa parte, senza fine di lucro, anche indiretto, e a fini di solidarietà.

La mia esperienza di volontariato mi fa dire che **la migliore modalità di volontariato è quella dove si incontrano persone con cui condividere iniziative o progetti.** Nasceranno tempi di confronto o di riunioni, di verifiche, ma il progetto di intervento risulterà pensato e globale, non senza difetti, ma capace di migliorare la risposta ai bisogni dell'organizzazione.

Anche a Vita Serena gradirei si vivessero momenti di verifica o di confronto, magari fuori dal tempo di lavoro, ma per assicurare coloro che sono volontari di saper collaborare alle responsabilità di chi organizza e per suggerire venature di interventi che nascono dall'ascolto degli ospiti.

Per concludere un grazie a tutti volontari di oggi, così come a quelli di ieri.

Mi auguro che il volontariato possa trovare porte aperte nella generosità di ciascuna persona.

Angelo Ruspini